



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI - UFFICIO X - AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI ROMA

**LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE**  
**ARISTOFANE**



**ESAME DI STATO**  
**ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

**DOCUMENTO FINALE**  
**CLASSE III E**



## Indice

1	PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO	PAG. 3
1.1	PROGETTUALITÀ	PAG. 4
1.2	VALUTAZIONE	PAG. 5
1.3	CURRICULUM	PAG. 7
1.3.1	LICEO CLASSICO	PAG. 7
1.3.2	LICEO LINGUISTICO	PAG. 8
2	SPERIMENTAZIONE DI <i>INFORMATICA</i>	PAG. 9
2.1	QUADRO ORARIO	PAG. 10
3	GRIGLIE DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO	PAG. 11
4	PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ESTRATTO DALLA <i>SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i> )	PAG. 15
5	CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 20
6	COMMISSARI INTERNI	PAG. 21
7	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	PAG. 21
8	ATTIVITÀ FORMATIVE DELLA CLASSE	PAG. 22
9	INDICAZIONI PER LA TERZA PROVA	PAG. 23
9.1	SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA	PAG. 23
	FIRME	PAG. 25

### PROGRAMMI DISCIPLINARI IN ALLEGATO



## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La scuola nasce come Liceo Classico nel 1979. Nel 1996 è stata attivata la sperimentazione di liceo linguistico, secondo l'O.M. 27, per meglio rispondere alle esigenze e alle aspettative dei giovani e delle famiglie del territorio.

Il liceo Aristofane ha sede nel IV Municipio e nel XII distretto scolastico, in due corpi di fabbrica, circondati da una vasta zona verde, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

Gli studenti e le studentesse che frequentano il Liceo provengono da diversi quartieri (Montesacro, Tufello, Nuovo Salario, Talenti, Vigne Nuove, Fidene, Colle Salario, Serpentara, Settebagni, Bufalotta) oltre che da comuni limitrofi.

L'istituto fa parte della rete di scuole dei Municipi IV e V e collabora con gli Enti locali e con le scuole del distretto alla realizzazione di numerosi progetti. L'apertura pomeridiana soddisfa le esigenze socio - culturali degli studenti che trovano nelle attività extracurricolari, promosse dal Liceo, la risposta ai bisogni che il quartiere non può soddisfare e il superamento di disagi giovanili in un ambiente stimolante e creativo.

La biblioteca del liceo - circa ottomila volumi, enciclopedie, riviste, dvd, cd musicali e videocassette - è arricchita annualmente ed è regolarmente frequentata da studenti e docenti.

Per rispondere con piena funzionalità alle richieste del mondo del lavoro, viene curato con particolare attenzione lo studio delle lingue straniere e dell'informatica con l'ausilio di laboratori efficienti e attrezzati. Per quanto riguarda le lingue straniere gli studenti vengono preparati anche a sostenere, nei livelli previsti dal Consiglio d'Europa, gli esami per il conseguimento delle certificazioni internazionali rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal MIUR; sono stati anche avviati corsi di preparazione agli esami per il conseguimento della Certificazione informatica europea (EIPASS).

L'istituto ben si articola sul territorio, mediante una rete di collaborazioni sia con gli enti pubblici, sia con le scuole del distretto; una fitta rete di progetti lega la nostra con scuole elementari e medie, nell'intento di creare un legame di stabilità ed evitare la frattura nei passaggi fra i vari ordini di studi. La progettazione dell'Aristofane consente l'individuazione e il potenziamento delle capacità e delle attitudini di ogni studente che, con la piena realizzazione di se stesso, acquisisce le potenzialità per inserirsi nella realtà sociale e lavorativa. La discontinuità fra il liceo e l'università è evitata grazie ad un programma di orientamento che si attua attraverso numerose convenzioni con le Università del Lazio, collaborazione che prevede sportelli pomeridiani, preparazione ai test di entrata alle facoltà scientifiche, moduli scuola - lavoro, interventi di esperti e di enti specializzati.

In termini didattici il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "Aristofane" si sostanzia nella scelta libera ma collegialmente programmata di metodologie, strumenti, contenuti, tempi d'insegnamento, adottati nel rispetto della pluralità progettuale, compresa l'offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi finalizzati alle esigenze formative di ogni studente e al raggiungimento del successo formativo e scolastico.



Dotata di moderne strutture didattiche la scuola si apre a molteplici attività che vanno dai progetti scientifici ai progetti linguistici dell'UE, ai concorsi letterari, alle rappresentazioni teatrali, alle manifestazioni sportive. Tutte le classi dispongono inoltre di una piccola biblioteca che comprende anche dizionari delle lingue studiate, considerati indispensabili strumenti di lavoro.

Gli incontri-dibattito con esponenti del mondo del lavoro, gli scambi nazionali ed internazionali, le visite ed i viaggi d'istruzione, la partecipazione ai campionati studenteschi, l'educazione alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio, l'attenzione all'ambiente favoriscono la consapevolezza di appartenere ad una società multiculturale e multietnica e contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità degli studenti.

Dal 2009 il liceo organizza il *Praemium Aristophaneum*, prova di eccellenza inserita nell'albo nazionale del MIUR con DM 17/06/2009.

Il Liceo Classico e Linguistico Statale Aristofane fa riferimento:

- al profilo culturale, educativo e professionale dei licei secondo l'Allegato A del DPR n. 89 del 15.3.2010 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133);
- ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali (DPR n. 89 del 15.3.2010);
- ai risultati di apprendimento specifici del liceo classico (DPR n. 89 del 15.3.2010);
- alle finalità espresse nel Piano di Offerta Formativa del liceo.

### 1.1 PROGETTUALITÀ

Nella progettazione dell'offerta formativa il Collegio Docenti del Liceo Aristofane si attiene ai seguenti criteri:

- la coerenza didattica con le finalità formative della scuola;
- lo spessore didattico - metodologico della innovazione;
- l'articolazione dei progetti in rete con altre scuole;
- il coinvolgimento di altri soggetti del territorio;
- la chiarezza e la fattibilità dei progetti;
- l'utilizzo di tecnologie didattiche multimediali;
- la trasparenza.



L'azione didattica, sorretta da una forte preparazione epistemologica, tende a rafforzare la conoscenza dei contenuti curricolari mediante la costruzione dei pilastri fondamentali interni a ciascuna disciplina affinché non si creino connessioni interdisciplinari superficiali e scientificamente poco attendibili; allo stesso tempo i percorsi didattici curano l'integrazione tra i saperi, i raccordi tra le epoche, la pluridisciplinarietà dei contenuti.

## 1.2 VALUTAZIONE

Secondo quanto deliberato in sede di programmazione collegiale, in tutte le classi dell'Istituto vengono adottati i seguenti criteri di valutazione:

- Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale;
- Indicatori d'Istituto: presenza - partecipazione -progressi.

### STRUMENTI UTILIZZATI

- per la verifica formativa: osservazione , dialogo, confronto dei risultati;
- per la verifica sommativa: interrogazione dialogata , tema o problema , test, relazioni ; interventi , prove strutturate, questionari, esercizi.



## TABELLE TASSONOMICHE

VALUTAZIONE	PREPARAZIONE	CORRISPONDENZA
1	Mancanza di verifica	L'alunno rifiuta di svolgere la prova di verifica e non risponde alle sollecitazioni offerte dall'insegnante.
2 - 3	Scarsa	Non conosce gli argomenti trattati. Delle sollecitazioni offerte e delle informazioni fornite durante la prova non sa servirsi o al più tenta risposte inadeguate e semplicistiche
4	Insufficiente	Conosce in modo frammentario e molto superficiale gli argomenti proposti. Il linguaggio è stentato e il lessico usato non appropriato. Le risposte non sono pertinenti.
5	Mediocre	Conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti e, pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici. Il linguaggio è corretto, ma povero e la conoscenza dei termini specifici è scarsa. Anche all'acquisizione mnemonica va attribuita questa valutazione poiché quanto appreso non permane e non permette il raggiungimento di nessuna abilità.
6	Sufficiente	Conosce gli argomenti fondamentali senza approfondimento; non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici ma non è in grado di applicare le conoscenze acquisite in compiti complessi. Mostra capacità di riutilizzare le conoscenze acquisite, ma solo in compiti semplici o con le indicazioni dell'insegnante. Uso appropriato dei termini specifici e costruzione corretta, anche se semplice, delle frasi.
7	Discreta	Conosce e comprende in modo analitico, non commette errori ma solo imprecisioni. Il linguaggio è fluido e pertinente. Comprende con facilità e sa rielaborare. Capacità di collegare fra loro conoscenze acquisite in tempi diversi conducendo ragionamenti logici e autonomi.
8	Buona	La conoscenza degli argomenti è completa, arricchita anche con esempi e approfondimenti. Non commette né errori né imprecisioni. Sa organizzare le conoscenze in situazioni nuove. Riesce a fare collegamenti interdisciplinari se espressamente richiesti.
9	Ottima	Come nella valutazione precedente, ma con maggiore sicurezza e spontaneità nell'inserire nella prova tutte le conoscenze e le capacità acquisite anche nelle altre discipline. Ha una discreta capacità di astrazione.
10	Eccellente	Le abilità sono le stesse della valutazione precedente, ma l'alunno elabora, approfondisce e ricollega gli argomenti autonomamente, con originalità e personale apporto critico.

Limitatamente all'I.R.C.:

Obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti	Ottimo
Obiettivi completamente raggiunti	Distinto
Obiettivi raggiunti	Buono
Obiettivi complessivamente raggiunti	Sufficiente
Obiettivi non completamente raggiunti per lacune non gravi	Insufficiente
Obiettivi solo parzialmente raggiunti, a causa di gravi lacune	
Nessun obiettivo raggiunto	

### 1.3 CURRICULUM

#### 1.3.1. LICEO CLASSICO

Il curriculum proprio del liceo classico permette allo studente di approfondire le diverse discipline attraverso l'analisi tecnico-linguistica del documento e dei fenomeni naturali e storico sociali. Lo spessore culturale con il quale si affronta lo studio consente lo sviluppo coerente ed armonioso della personalità dello studente, permettendogli l'acquisizione di una vera pre-professionalità ed un corretto inserimento in un qualsiasi ambito specialistico. In tal senso il liceo classico si pone come luogo ideale, nel quale creare, giorno dopo giorno, le ragioni profonde della propria autonomia di pensiero e le linee portanti di una visione critica della realtà.

#### **CONOSCENZE**

- Le conoscenze della cultura umanistica, artistica, letteraria e filosofica nel processo storico dei periodi e delle tematiche affrontate
- Le conoscenze scientifiche e il linguaggio matematico come potente strumento di descrizione del mondo fisico
- Una lingua straniera e la sua civiltà
- Gli aspetti culturali e tecnologici dei mezzi informatici

#### **COMPETENZE**

- Comprendere un testo in lingua latina e greca
- Analizzare e interpretare un documento letterario, storico, filosofico, artistico e scientifico
- Utilizzare le proprie conoscenze per la risoluzione di problemi
- Usare i linguaggi specifici delle singole discipline



- Comunicare in una lingua straniera
- Usare gli strumenti informatici e multimediali

#### CAPACITÀ

- Capacità di comunicazione scritta e orale
- Capacità logico-interpretative
- Capacità di rielaborazione
- Capacità di valutare storicamente le trasformazioni culturali
- Capacità di documentare il proprio lavoro

#### 1.3.2 LICEO LINGUISTICO

Il liceo linguistico nasce come naturale risposta all'esigenza di un sapere interdisciplinare più dinamico e articolato, che, pur non perdendo di vista la specificità dell'indirizzo, si articola su contenuti di base volti a garantire competenze in diverse materie: il Latino, la Storia dell'Arte, il Diritto e l'Economia, la Fisica, le Scienze e l'Informatica iniziano fin dal primo anno di corso (lo studio del diritto, dell'economia e della fisica si limiterà ai primi due anni di corso) e nel triennio lo studio sincronico delle letterature consente uno sviluppo armonioso della personalità dello studente.

Si precisa, inoltre, che le due sezioni del liceo linguistico si distinguono per la scelta della seconda e terza lingua:

Sezione AL: inglese come prima lingua, francese o spagnolo come seconda lingua con 4 ore settimanali per cinque anni, e tedesco come terza lingua con 5 ore settimanali per tre anni.

A partire dall'anno scolastico 2010-11, con l'introduzione della Riforma, tre lingue straniere vengono studiate fin dal primo anno.

#### CONOSCENZE

- Lingua e civiltà inglese, tedesca, francese e spagnola
- Una cultura letteraria, storico-filosofica e artistica in prospettiva europea
- Le conoscenze scientifiche e il linguaggio matematico come potente strumento di descrizione del mondo fisico
- Gli aspetti culturali e tecnologici dei mezzi informatici

#### COMPETENZE

- Esprimersi in modo corretto in lingua straniera su argomenti culturali sia oralmente sia per iscritto (livelli B1/B2 del Quadro Europeo di riferimento)
- Comprendere nella sua complessità un testo nelle lingue studiate cogliendone lo specifico letterario





- Interpretare e analizzare un documento letterario, storico, filosofico, artistico e scientifico
- Usare i linguaggi specifici delle singole discipline

#### CAPACITÀ

- Capacità di comunicazione scritta e orale
- Capacità logico-interpretative
- Capacità di rielaborazione
- Capacità di valutare storicamente le trasformazioni culturali
- Capacità di documentare il proprio lavoro.

#### 2. SPERIMENTAZIONE DI *informatica*

L'introduzione dello studio di informatica nei cinque anni del liceo in forma sperimentale risponde all'esigenza di aggiornare i piani di studio per sostenere la preparazione in vista di studi universitari a carattere scientifico ed educare all'utilizzo delle nuove tecnologie: la sperimentazione del P.N.I (Piano Nazionale per l'Informatica) prevede un ampliamento dei contenuti di matematica (insiemistica, logica, analisi) e l'inserimento di elementi di informatica nel biennio.

Il monte orario settimanale è maggiorato di due ore nel biennio e di un'ora negli ultimi due anni ed è prevista la valutazione dello scritto di matematica.

L'uso del laboratorio, più intenso nel biennio, è finalizzato all'applicazione dei contenuti di informatica ed è supporto alla didattica della matematica.

E' previsto l'apprendimento delle prime nozioni di un linguaggio di programmazione: il Pascal.

## 2.1 QUADRO ORARIO

La classe IIIE ha seguito la sperimentazione di Informatica e quella linguistica, che prevede la prosecuzione dell'insegnamento della lingua straniera per tutto il triennio.

### SEZIONE E- SPERIMENTAZIONE *INFORMATICA* - *LINGUA E LETTERATURA INGLESE*

	IV GINNASIO	V GINNASIO	I LICEO	II LICEO	III LICEO
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Matematica con elementi di informatica	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	-	2	3
Scienze	-	-	4	3	2
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia dell'Arte	-	-	1	1	2
Lingua e lett. Straniera	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2

### 3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Classe \_\_\_\_\_

Candidata/o \_\_\_\_\_

INDICATORI		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	PUNTI
COMPETENZE LINGUISTICHE	PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOSINTASSI	1-7	8-9	10-11	12-13	14	15	
	PROPRIETÀ LESSICALI, UTILIZZAZIONE DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	1-7	8-9	10-11	12-13	14	15	
CONOSCENZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI, SVILUPPO E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI		2-15	16-19	20-23	24-27	28-29	30	
CAPACITÀ RIELABORATIVE LOGICO-CRITICHE E CREATIVE, RACCORDI INTERDISCIPLINARI		1-7	8-9	10-11	12-13	14	15	

TOTALE \_\_\_\_\_ /5 VALUTAZIONE FINALE \_\_\_\_\_



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Classe \_\_\_\_\_

Candidata/o \_\_\_\_\_

	1-7	8-9	10-11	12-13	14	15	PUNTI
Comprensione del testo	Molto limitata o quasi nulla	Parziale e imprecisa	Non del tutto completa e non sempre precisa	Quasi completa con qualche imprecisione	Completa con lievi imprecisioni	Completa	
Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche	Molto limitata o quasi nulla	Parziale e imprecisa	Non del tutto completa e non sempre precisa	Quasi completa con qualche imprecisione	Completa con lievi imprecisioni	Completa	
Proprietà lessicale e di linguaggio	Gravemente insufficiente	Inadeguata	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima	

TOTALE \_\_\_\_\_ /3 VALUTAZIONE FINALE \_\_\_\_\_



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Classe \_\_\_\_\_

Candidata/o \_\_\_\_\_

MATERIA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1-7	INSUFFICIENTE 8-9	SUFFICIENTE 10-11	DISCRETO 12-13	BUONO 14	OTTIMO 15	PUNTI
	Conoscenza dei contenuti e pertinenza						
	Correttezza della lingua, dei codici e dei linguaggi specifici						
	Capacità di analisi, di sintesi e critica						
somma						/3 Voto	
	Conoscenza dei contenuti e pertinenza						
	Correttezza della lingua, dei codici e dei linguaggi specifici						
	Capacità di analisi, di sintesi e critica						
somma						/3 Voto	
	Conoscenza dei contenuti e pertinenza						
	Correttezza della lingua, dei codici e dei linguaggi specifici						
	Capacità di analisi, di sintesi e critica						
somma						/3 Voto	
	Conoscenza dei contenuti e pertinenza						
	Correttezza della lingua, dei codici e dei linguaggi specifici						
	Capacità di analisi, di sintesi e critica						
somma						/3 Voto	
	Conoscenza dei contenuti e pertinenza						
	Correttezza della lingua, dei codici e dei linguaggi specifici						
	Capacità di analisi, di sintesi e critica						
somma						/3 Voto	
	Conoscenza dei contenuti e pertinenza						
	Correttezza della lingua, dei codici e dei linguaggi specifici						
	Capacità di analisi, di sintesi e critica						
somma						/3 Voto	
	Conoscenza dei contenuti e pertinenza						
	Correttezza della lingua, dei codici e dei linguaggi specifici						
	Capacità di analisi, di sintesi e critica						
somma						/3 Voto	
TOTALE :				/	PUNTEGGIO ATTRIBUITO		



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Candidata/o \_\_\_\_\_

INDICATORI	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1-12	INSUFFICIENTE 13-19	SUFFICIENTE 20-22	DISCRETO 23-25	BUONO 26-28	OTTIMO 29-30
Conoscenze generali e specifiche						
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze						
Capacità di approfondire gli argomenti e rielaborare criticamente						
Competenze linguistiche						

TOTALE \_\_\_\_\_ /4 VALUTAZIONE FINALE \_\_\_\_\_

#### 4. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ESTRATTO DALLA SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE)

##### STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL SUPPORTO ED IL RECUPERO

###### **- IN ORARIO CURRICOLARE:**

- Lezioni tenute dal docente titolare a tutta la classe sulle parti di programma, ma da recuperare;
- Lezioni tenute dal docente titolare ad un gruppo di alunni mentre gli altri studenti sono impegnati in altre attività;
- Momenti di apprendimento guidato con la consulenza del docente;
- Momenti di apprendimento guidato con la consulenza di compagni più preparati
- Collaborazione con docenti di altre sezioni per lezioni comuni su argomenti specifici
- Effettuazione di frequenti verifiche formative

###### **- IN ORARIO EXTRACURRICOLARE:**

- Sussidi didattici per un lavoro autonomo di recupero (compiti, ricerche, approfondimenti)
- Interventi di sportello didattico: i docenti ricevono gli studenti
- Segnalazione tempestiva alle famiglie delle eventuali criticità emerse
- Utilizzo di tecnologie informatiche (*mail*, piattaforma *Moodle*, ecc.)

##### COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE - PATTO D'AULA

###### **- IMPEGNI RICHIESTI AGLI STUDENTI**

- conoscere il regolamento di istituto
- rispettare le norme della buona educazione e della civile convivenza
- rispettare l'ambiente e il patrimonio scolastico
- praticare il confronto, il pluralismo ed il rispetto degli altri
- garantire puntualità e assiduità nella frequenza
- utilizzare correttamente le assemblee e i collettivi di classe
- partecipare responsabilmente alle attività svolte a scuola
- svolgere i compiti assegnati per casa

**- IMPEGNI ASSUNTI DAI DOCENTI**

- favorire la socializzazione e l'integrazione fra allievi
- formulare regole di comportamento che insegnino il rispetto per se stessi, per gli altri e per l'ambiente
- rendere consapevole l'alunno degli obiettivi generali e specifici della disciplina e dei criteri e delle modalità di valutazione
- essere disponibili all'ascolto ed al dialogo nei confronti del gruppo classe
- stimolare la partecipazione attiva degli alunni al lavoro da svolgere in classe, rinforzando le motivazioni e l'autostima
- promuovere l'autovalutazione
- esigere la puntualità nella esecuzione dei compiti e il rispetto delle regole di comportamento stabilite

**- IMPEGNI RICHIESTI ALLE FAMIGLIE**

- conoscenza del regolamento di istituto
- controllo delle assenze dei ritardi e delle uscite anticipate, con immediata giustificazione per gli alunni minorenni
- collaborazione con i docenti sul piano educativo, anche attraverso gli incontri periodici individuali e collegiali

**FINALITA' GENERALI DA PERSEGUIRE CON L'AZIONE EDUCATIVA****- FAVORIRE NEGLI ALLIEVI LA :**

- capacità di orientarsi (conoscenza degli ambienti, regole, diritti e doveri)
- capacità di rendersi autonomo e consapevole delle proprie scelte
- capacità di relazione (con i compagni, i docenti, le figure istituzionali) Solidarietà e Tolleranza
- capacità di valutazione dell'esperienza scolastica passata (rapporto tra fini e mezzi, tra impegno e risultati, tra interessi e saperi extrascolastici)
- conoscenza della programmazione educativa del C.d.C.

**OBIETTIVI TRASVERSALI****- OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**

- rispettare gli altri, l'ambiente e il patrimonio scolastico, le norme della buona educazione e della civile convivenza)
- lavorare in gruppo
- saper individuare, analizzare e risolvere le situazioni problematiche
- realizzare percorsi di autoapprendimento



**- OBIETTIVI COGNITIVI**

- conoscere in maniera approfondita i contenuti di ogni disciplina
- leggere, redigere ed interpretare testi e documenti
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace
- documentare adeguatamente il proprio lavoro
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere
- saper utilizzare teorie interpretative per comprendere fatti, fenomeni, eventi, problematiche
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune
- usare correttamente ed in modo autonomo le nuove tecnologie, con particolare riferimento agli aspetti professionali

**STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI**

I docenti del C.d.C.:

**-esigeranno il rispetto delle norme di comportamento concordate;**

**-favoriranno:**

- le discussioni in classe
- il lavoro in gruppo
- gli esercizi di autocorrezione
- la partecipazione attiva e critica degli allievi alle lezioni
- l'acquisizione di un adeguato metodo di studio
- altro

**- abitueranno a:**

- prendere appunti
- raccogliere e classificare dati
- produrre schemi
- decodificare un testo
- usare correttamente manuali, vocabolari, sussidi audiovisivi, software didattico, fonti informative

**- chiederanno agli allievi di:**

- relazionare su interventi, attività, avvenimenti
- riassumere testi
- stabilire rapporti di causa-effetto
- applicare principi e regole anche in contesti non banali
- individuare sequenze logiche

**STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE / FATTORI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE****- STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA:**

- *test*
- questionari (strutturati, semistrutturati, a scelta multipla, a risposta aperta, vero-falso)
- domande flash nel corso di ciascuna unità didattica

**- STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA:**

- prove scritte strutturate (test)
- prove scritte non strutturate (questionari, temi, problemi, esercizi, relazioni)
- prove orali
- prove pratiche o grafiche

**- FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

Tenuto conto della convenzione terminologica che unifica il linguaggio didattico-valutativo per tutti i docenti, si prendono in considerazione i seguenti fattori:

- aspetti comportamentali e relazionali
- motivazione ed interesse per la singole discipline
- temperamento, emotività, affettività
- possesso dei pre-requisiti richiesti
- progressione nell'apprendimento e nell'acquisizione di comportamenti idonei
- partecipazione attiva al dialogo didattico
- livello di conoscenze e competenze
- raggiungimento degli obiettivi comportamentali



- raggiungimento degli obiettivi cognitivi

#### **DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO A CASA SETTIMANALE \***

**\* PER CIASCUNA DISCIPLINA, IN RAPPORTO AL TEMPO DI STUDIO MEDIAMENTE DISPONIBILE PER GLI STUDENTI**

Ogni docente provvederà a programmare con un certo anticipo le verifiche sommative scritte inerenti alla propria disciplina, comunicandone le date agli alunni ed ai colleghi tramite il diario di classe, onde evitare la sovrapposizione delle stesse. in ogni caso il numero delle verifiche non dovrà superare le quattro settimanali.

Nell'assegnare il lavoro da svolgere a casa, ciascun docente terrà conto del carico giornaliero a cui sono sottoposti gli allievi consultando l'orario delle lezioni della classe, cercando di assegnare compiti che non richiedano un tempo eccessivo di esecuzione dato l'elevato monte orario settimanale sostenuto dagli studenti.

5. CONSIGLIO DI CLASSE

<b>PRESIDE</b>	Claudio Salone
----------------	----------------

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>	Antonella Lombardi
<i>ITALIANO</i>	Stefania Zambardino
<i>LATINO E GRECO</i>	Filippina Russo
<i>STORIA E FILOSOFIA</i>	Valter Oneili
<i>MATEMATICA</i>	Daniela Crosti
<i>FISICA</i>	Daniela Crosti
<i>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</i>	Paola Bevilacqua
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	Enrico Bassan
<i>LINGUA E LETTERATURA INGLESE</i>	Francesca Vicari
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	Lucia Chinellato

<b>RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI</b>	Francesca Domenicucci Edoardo D'Andrea
<b>RAPPRESENTANTI DEI GENITORI</b>	Maura Evangelisti M.T.Ricca

## 6. COMMISSARI INTERNI

Il Consiglio di Classe, nella seduta del 7 febbraio 2013, tenuto conto delle scelte ministeriali riguardanti le discipline esterne e del percorso scolastico della classe, ha designato quali **commissari interni** i seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	FIRME
ITALIANO	Stefania Zambardino	
STORIA E FILOSOFIA	Valter Oneili	
MATEMATICA E FISICA	Daniela Crosti	

## 7. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE III E

La classe III E è formata da ventuno studenti, undici ragazze e dieci ragazzi, nessun ripetente.

Il quadro riassuntivo della storia della classe è il seguente:

- ventiquattro studenti in IV ginnasio
- venticinque studenti in V ginnasio
- ventisette studenti in I liceo, con l'inserimento di studenti che non sono stati in grado di affrontare le difficoltà del passaggio da altra sezione o altra scuola
- ventidue studenti in II liceo, con l'inserimento di un alunno proveniente da altra scuola e la bocciatura di due studentesse
- ventuno studenti in III liceo.

I tratti distintivi della III E sono la coesione del gruppo e la sua curiosità rispetto alle sollecitazioni della cultura nel suo significato più ampio, dai diritti civili all'ambiente alle tecnologie: la classe intera realizza la raccolta differenziata, partecipa ad azioni di volontariato in favore dei più sfortunati, si è formata nella riflessione contro il bullismo e l'omofobia, ha prodotto trailers e dvd da usare in ambito didattico, ha partecipato alla trasmissione televisiva "Per un pugno di libri", vincendo la propria partita, ha vissuto con grande intensità le rappresentazioni del teatro antico a Siracusa: importante, anche se non omogenea, la partecipazione al dialogo didattico-educativo, soprattutto per gli argomenti che meglio si sono prestati alla problematizzazione

Gli studenti, sempre volenterosi, hanno lavorato con impegno sin dall'inizio del percorso quinquennale, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle proprie risorse ed hanno maturato, nel tempo, un approccio allo studio sempre più responsabile e critico.

Complessivamente collaborativa con gli insegnanti e recettiva agli stimoli culturali forniti dallo studio delle discipline, la classe ha raggiunto, con le distinzioni dovute naturalmente al profilo dei singoli allievi, discreti risultati nella conoscenza puntuale degli argomenti ed esiti mediamente soddisfacenti nella rielaborazione dei contenuti e nella capacità di individuare e comprendere i collegamenti interdisciplinari

Per quanto riguarda il corpo docenti, è mancata la continuità didattica nelle seguenti discipline:

- *Religione*: cambio di insegnante nel triennio per normale pensionamento del prof. Luciani
- *Scienze*: due insegnanti nel triennio, anche in questo caso per pensionamento.

E' evidente che l'avvicendamento dei docenti ha comportato un disorientamento iniziale relativamente al metodo, alle richieste, alla tipologia e alla scansione delle verifiche, al lavoro personale degli allievi e inevitabili rallentamenti e riduzioni nello svolgimento dei programmi disciplinari.

## 8. ATTIVITÀ FORMATIVE DELLA CLASSE

Tutta la classe, come ha potuto, ha partecipato all'orientamento universitario presso le Università *La Sapienza, Cattolica del Sacro Cuore, Roma Tre, Tor Vergata* ma non è riuscita ad effettuare i test attitudinali con il dott. Andrea Ciucci Giuliani: la causa è da ricercare nella decisione, presa in sede di Collegio Docenti, di limitare l'organizzazione del POF alle sole attività già avviate e per cui la scuola aveva assunto un impegno economico, al recupero delle difficoltà, ai corsi di lingua.

La classe, perciò, non ha potuto effettuare il viaggio di fine corso ed ha partecipato a pochissime uscite didattiche durante l'orario scolastico.

Tutta la classe, comunque, ha partecipato ad una conferenza sulla Resistenza e ad una organizzata dalla facoltà di Economia, a scuola; all'uscita didattica presso la Galleria d'Arte Moderna; alla rappresentazione "Waiting for Godot"; all'incontro de "La scienza narrata" su "La vita inaspettata" al teatro Palladium. In orario serale, ha assistito alla rappresentazione teatrale, con dibattito, al Teatro Italia "L'amo più della mia vita" e, all'Auditorium, al "Processo a Medea". In orario pomeridiano, poi, ha registrato la propria partecipazione alla trasmissione televisiva "Per un pugno di libri, vincendo".

Attività individuali sono registrate negli appositi moduli allegati

## 9. INDICAZIONI PER LA TERZA PROVA

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno sostenuto due simulazioni di terza prova, secondo la tipologia "A" che il Consiglio di Classe ritiene come la più consona al profilo della classe.

Il Consiglio di Classe, quindi, propone una terza prova costituita da una trattazione sintetica su quattro discipline della durata di due ore e mezzo.

Seguono le tracce delle simulazioni di terza prova svolte nel corso dell'anno.

### 9.1 SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

#### - 15 febbraio 2013

**TIPOLOGIA A.** Trattazione sintetica: quattro discipline, due ore e mezzo, 15-20 righe.

##### ▫ **INGLESE**

In approximately 20 lines discuss Emily Dickinson's poetry. Focus on the most distinctive stylistic techniques and the themes to the core of her poetry with reference to the poems you have read

##### ▫ **MATEMATICA**

Studia la seguente funzione: dominio, simmetrie, asintoti, max min relativi e (flessi)

$$Y = (x^2 + 6x + 12) / (x - 2)$$

##### ▫ **STORIA**

La posizione dell'Italia nei confronti della prima guerra mondiale: dalla neutralità all'intervento

##### ▫ **ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA**

Le eclissi di sole e di luna (con grafici)

#### - 26 marzo 2013

**TIPOLOGIA A.** Trattazione sintetica : quattro discipline, due ore e mezzo, 15-20 righe.



▫ **INGLESE**

Victorian female figures are highly representative of the rebellion against the world they live in. Illustrate examples quoting from the texts you have analyzed so far.

▫ **MATEMATICA**

Studia la seguente funzione: dominio, simmetrie, asintoti, max min relativi e (flessi)

$$Y=x^3+3x^2-4$$

$$y=x^3+6x^2-7$$

▫ **FILOSOFIA**

“...dobbiamo cominciare col concepire la religione allo stesso modo della filosofia, vale a dire conoscerla e riconoscerla come razionale, giacché essa è l’opera della ragione che si rivela a se stessa” Hegel, Lezioni sulla storia della filosofia, Introduzione (*La Nuova Italia*, I, pag 75)

“... la filosofia può ben riconoscere le sue proprie forme nelle categorie del modo religioso di rappresentare, e per tal guisa riconoscere il suo proprio contenuto [...]. Ma l’inverso non ha luogo; giacché il modo religioso di rappresentare [...] non comprende se stesso.” Hegel, (*Enciclopedia*, 573 nota)

“Come principio bisogna dire: la fede non si può comprendere; il massimo a cui si arriva per poter comprendere che non si può comprendere. Così anche per un Assoluto non si possono dar ragioni, al massimo si possono dar ragioni che non ci sono ragioni.” Kierkegaard, (*Diario*)

Prendendo spunto dai brani qui proposti, e avvalendosi delle conoscenze generali acquisite sugli autori, si tratteggi sinteticamente il rapporto tra filosofia e religione in Hegel e in Kierkegaard.

▫ **ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA**

Mese sidereo e mese sinodico (con grafico)



FIRME

<b>PRESIDE</b>	Prof. Claudio Salone
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	Prof.ssa Antonella Lombardi
<b>ITALIANO</b>	Prof.ssa Stefania Zambardino
<b>LATINO E GRECO</b>	Prof.ssa Filippina Russo
<b>STORIA E FILOSOFIA</b>	Prof. Valter Oneili
<b>MATEMATICA</b>	Prof.ssa Daniela Crosti
<b>FISICA</b>	Prof.ssa Daniela Crosti
<b>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</b>	Prof.ssa Paola Bevilacqua
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	Prof. Enrico Bassan
<b>LINGUA E LETTERATURA INGLESE</b>	Prof.ssa Francesca Vicari
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	Prof.ssa Lucia Chinellato